

Schillaci parla come se i cittadini fossero tutti talebani no vax

■ Evidentemente il ministro Schillaci non si è ancora accorto di star camminando sulle uova. L'ultima intemerata in materia di Covid recita: «La gente deve capire che alcune malattie si debellano solo coi vaccini». Ma scusi, Orazio nazionale, possibile che non si sia accorto che i cittadini, nella stragrande maggioranza, sono consci della validità dei vaccini e l'accettano, ma allo stesso tempo non accettano la forzatura a essere inoculati di un farmaco sperimentale, perché tale era quello che ci è stato, con violenza, propinato. Era evidente nei bugiardini la presenza di limiti che sono stati bypassati con forzature governative. Quindi, ministro, non affronti argomenti scabrosi con leggerezza. Non si addice alla posizione che occupa e alla maggioranza che rappresenta, non so con quale convinzione.

Fulvio Bellani
email

Devono tornare i medici che ascoltano i pazienti

■ L'ex ministro della Salute farebbe meglio a tacere in campo «salute e sanità». In un sistema già gravemente malato, basato solo su «protocolli e linee guida», che altro non sono che la morte totale della sanità, mancava lui che afferma la necessità di investire di più nel comparto. Siamo diventati tutti casi uguali, non si considera più la persona in quanto tale. Invece ognuno è un caso a sé, nella sua complessità, con la sua storia, e ora siano costretti a sentire «il protocollo» cosa dice. Devono tornare i medici veri, devono tornare gli infermieri che sanno vedere e ascoltare.

Giulia Di Biase
email